

Caltanissetta. «Schiavizza un rumeno» Arrestato un imprenditore agricolo

CALTANISSETTA. (sg) Per mesi ha vissuto in una stanzetta piena d'immondizia, a bere la stessa acqua (non potabile) usata per gli animali, a lavorare sedici ore al giorno e cibarsi per un lungo periodo del solo latte ricavato dalla mungitura del bestiame. Condizioni alle quali l'avrebbe costretto un imprenditore agricolo, il quarantanovenne Carmelo Pirrello adesso arrestato dalla Squadra Mobile. Le accuse: schiavitù e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'imprenditore è titolare di un'azienda in contrada «Besaro» dove gli investigatori hanno fatto irruzione trovando un giovane di origine rumena in condi-

zioni pietose. L'extracomunitario in questura è stato visitato da un medico e rifocillato prima di raccontare la sua odissea. Ha raccontato che il suo datore di lavoro gli aveva sequestrato il passaporto (adesso ritrovato) per garantirsi un altro anno di lavoro senza compenso, aggiungendo che Pirrello gli aveva anche sottratto un certificato di assicurazione sulla vita. Quando i poliziotti hanno fatto irruzione nella fattoria di Pirrello hanno trovato il ventenne rumeno in evidente stato di denutrizione. Lunedì al Malaspina per l'imprenditore l'udienza di convalida. Un servizio nell'edizione di Caltanissetta.

5002-4-91. 5-7-89
16-7-2005